

ALBA

9 DICEMBRE 2020

La parola che vorrei proporvi oggi è: alba. Da che mondo e mondo, l'alba è uno dei momenti più belli della giornata, è un momento avvolto da stupore e meraviglia quasi magici... Le nuvole scure si tingono di colori radiosi, gli uccelli cantano in coro come se volessero benedire il giorno nascente: insomma, sembra che stia veramente per cominciare una festa!

Questo momento della giornata è talmente intenso che da sempre ha ispirato poeti, pittori e cantanti. C'è, a questo proposito, una famosissima canzone di Vasco Rossi, "Albachiara", nella quale l'amata, per la sua bellezza, viene paragonata al sole nascente: "Sei chiara come un'alba, sei fresca come l'aria"!

E' interessante notare che anche la Bibbia, molti secoli prima, utilizzava un'immagine simile: il Salmo 19 infatti descrive il sole come "uno sposo che esce dalla stanza nuziale".

L'alba sembra pertanto avere in sé come una gioia che solo chi è innamorato può cogliere e comprendere. Chi è innamorato infatti, non vede l'ora di svegliarsi dal sonno per poter incontrare la persona che ama, e a volte questo amore può essere talmente forte che non lo lascia nemmeno dormire.

Dio nei nostri confronti ha proprio questo amore. Ed è per questo che la Scrittura quando vuole parlare di Dio utilizza spesso termini che rimandano alle nozze e all'innamoramento: in Gesù, Dio si manifesta come lo Sposo che viene a congiungersi in maniera definitiva con la sua Sposa, l'umanità redenta, la Chiesa.

Da credenti penso che sarebbe bello se ogni tanto cercassimo di ritagliarci alcuni momenti – magari ancor prima di cominciare qualsiasi nostra attività – per guardare l'alba del nuovo giorno e vederla come un nuovo inizio, un nuovo capitolo, una nuova occasione che Dio ci dona per poter effondere su di noi il Suo amore, per corteggiarci...

La nostra preghiera allora, potrebbe diventare più contemplativa, simile a quella di Gesù che, come ci ricorda Carlo Maria Martini, “all'alba saliva solitario sulle cime dei monti, aspirava ad avere per sé qualche spazio immune da ogni frastuono alienante, dove fosse possibile tendere l'orecchio e percepire qualcosa della festa eterna e della voce del Padre”.

Vi invito ora alla preghiera con un inno delle Lodi mattutine:

*“Già l'ombra della notte si dilegua,
un'alba nuova sorge all'orizzonte:
con il cuore e la mente salutiamo
il Dio di gloria.*

*O Padre santo, fonte d'ogni bene,
effondi la rugiada del tuo amore
sulla Chiesa raccolta dal tuo Figlio
nel Santo Spirito. Amen.”*